



## Coordinamento delle Associazioni di Solidarietà con il Popolo Sahrawi dell'Emilia Romagna

---

### A TUTTI GLI ORGANI DI STAMPA

Una delegazione composta dal Coordinamento delle associazioni dell'Emilia Romagna, da Birdhso e dai consiglieri regionali Ugo Mazza e Gianluca Borghi è stata ricevuta a Bologna dal Console Marocchino di Bologna. E' dal mese di agosto che le Associazioni organizzano sit-in di fronte alle Ambasciate ed ai Consolati del Marocco di Roma, Milano e Bologna per protestare contro le continue violazioni dei diritti umani nel Sahara Occidentale occupato.

Oggi 27 Febbraio 2006 si celebra il 30° anniversario della proclamazione della RASD. A Bologna così come in tante parti del mondo si svolgono iniziative di solidarietà con il Popolo Sahrawi.

Particolarmente significative sono le celebrazioni che si svolgono nei territori liberati del Sahara Occidentale, a Tifariti, a pochi chilometri dal muro della vergogna, alla quale partecipano rappresentanti di: Algeria, Angola, Austria, Belgio, Cuba, Ecuador, Spagna, Stati Uniti, Finlandia, Francia, Grecia, Guinea Bissau, Olanda, Italia, Irlanda, Svizzera, Giappone, Kenya, Libano, Mauritania, Messico, Nicaragua, Nigeria, Norvegia, Portogallo, Sud Africa, Regno Unito, Svezia, Australia, Siria, Tanzania, Uruguay e Venezuela.

Parlando a Tifariti davanti a tutte le delegazioni il presidente della Repubblica Araba Sahrawi Democratica Mohamed Abdelaziz ha ricordato i trent'anni di esilio e la lotta del Popolo Sahrawi ed ha affermato di non poter accettare la proposta di autonomia del Regno del Marocco, che non può arrogarsi in nessun modo il diritto di decidere per i Sahrawi.

La delegazione emiliano-romagnola ha consegnato al Console del Marocco di Bologna un dossier sulle violazioni dei diritti umani nel Sahara Occidentale, la risoluzione approvata dall'Assemblea legislativa dell'Emilia Romagna e la richiesta:

- di farsi portavoce presso il suo Governo delle nostre preoccupazioni in relazione alla feroce repressione delle forze di sicurezza marocchine nei confronti del Popolo Sahrawi colpevole di chiedere il diritto all'autodeterminazione secondo quanto stabilito da decine di risoluzioni delle Nazioni Unite;
- di adoperarsi per favorire una riflessione, da parte del Governo marocchino nonché delle altre forze locali sociali e politiche, sul rispetto della Carta dei Diritti Umani delle Nazioni Unite.

Il Console ha anche dato la sua disponibilità ad organizzare una delegazione della Regione Emilia Romagna nei territori occupati come richiesto dalla risoluzione approvata dall'assemblea legislativa nel luglio scorso.

Bologna 27 Febbraio 2006

Comunicato stampa

*Coordinamento delle Associazioni di solidarietà con il Popolo Sahrawi dell'Emilia Romagna*  
*Birdhso* (Bureau Internazionale per il Rispetto dei Diritti Umani nel Sahara Occidentale)